



Siamo ripartiti nel primo pomeriggio per Fiuggi usufruendo della S.P. Sublacense e abbiamo attraversato l'altipiani di Arcinazzo a circa 1000 metri di altitudine. Qui si possono ammirare i resti dell'enorme Villa di Traiano. È un ottimo luogo di villeggiatura dove si può sostare tranquillamente almeno in questo periodo che non è ancora di alta stagione.

Nella prima serata siamo arrivati a Fiuggi (sono circa 30 km. da Subiaco) ed abbiamo pernottato nell'area di sosta antistante il campeggio. È piccola ma ottimo punto di riferimento in quanto è in un bosco nel centro della città; non è fornita l'energia elettrica, costo 10 euro.

Dopo cena, volendo c'è un ristorante molto frequentato all'esterno del campeggio, siamo andati al centro della cittadina molto nota per le acque minerali. Si percorrono circa 500 metri attraverso il bosco e un viale altrettanto ben illuminato con lampioni di vecchia fattura.

Al mattino successivo, 11 giugno, siamo partiti per Montecassino; per far prima abbiamo preso l'autostrada A1 ad Anagni e così, già ammirandone l'immensa mole sin dall'autostrada, siamo usciti a Cassino e siamo saliti fino ai 500 metri del colle in cui è situata la bellissima Abbazia. Ricordiamo che innanzitutto è un luogo sacro dove sono sepolte, dietro l'altare maggiore, le spoglie di San Benedetto e Santa Scolastica. La storia di questa Abbazia distrutta per ben due volte credo che sia a conoscenza di tutti. Esistono anche qui degli orari per visitarla. Voglio segnalare che il posteggio dell'Abbazia è un po' caro perché si pagano ben 8 euro, ma se a qualcuno piace ammirare il panorama della sera sulla valle e non necessita di ristoranti o divertimenti, i posteggiatori sono molto consenzienti a farvi sostare gratuitamente per la notte nel posteggio delle auto all'entrata dell'Abbazia dotata anche di una fontana di acqua fresca, e vi assicuro che il silenzio, la pace e il panorama meritano tutto questo; però alle 8 di mattino si deve sloggiare o ripagare per la giornata successiva. Comunque a valle in Cassino mi pare che ci sia un buon punto sosta.

E infatti, puntualmente, alle 8 sono arrivati i posteggiatori e noi siamo ripartiti alla volta dei monti abruzzesi.

Abbiamo imboccato la superstrada per Avezzano e siamo usciti a Sora in direzione di Campoli Appennino e poi verso la Forca d'Acero. È una strada estremamente panoramica da farsi con un'andatura molto calma per arrivare al passo situato a 1535 metri di altitudine e poter magari fotografare, come nel nostro caso, un cervo.

Abbiamo pranzato presso un parcheggio a disposizione anche di chi vuole usufruire dell'unico ristorante presente.

